



### Sommario

<b>CONSIDERAZIONI SU ARBITRAGGI PARIGI 2024, UTILIZZO AI VERSO LOS ANGELES 2028.</b> .....	1
<b>LA PAGINA DEL DIRETTORE</b> .....	2
<b>TENNIS</b> .....	2
<b>OLIMPIADI 2024</b> .....	2
<b>PARALIMPIADI 2024</b> .....	3
<b>CALCIO</b> .....	3
<b>RETROLIMPIADE</b> .....	4
<b>LETTI DI CARTONE, UN FIUME DI POLEMICHE E TANTE MEDAGLIE (D'ORO ED ALTRI MATERIALI)</b> .....	4
<b>A CHE GIOCO GIOCHIAMO?</b> .....	6
<b>BOTTA E RISPOSTA?</b> .....	6
<b>VELA E TELECRONACA</b> .....	7
<b>LA PALLAVOLO...PASSIONE ANTICA!</b> .....	8
<b>COPPA DI CANOTTAGGIO</b> .....	8
<b>PERCHE' LA PALLACANESTRO FEMMINILE NON DECOLLA IN ITALIA.</b> .....	9
<b>PARALIMPIADI</b> .....	9
<b>PARACICLISMO E HANDBIKE SU PISTA</b> .....	9
<b>GLI ABUSI NELLO SPORT PROSEGUONO</b> ..	10
<b>LE "FARFALLE " VOLANO</b> ..	10
<b>PANATHLON CLUB PAVIA</b> .....	11
<b>I NOSTRI SOCI</b> .....	11
<b>ATTIVITA ROTARY</b> .....	12

### CONSIDERAZIONI SU ARBITRAGGI PARIGI 2024, UTILIZZO AI VERSO LOS ANGELES 2028.

di Gianandrea Nicolai

I Giochi Olimpici Estivi di Parigi 2024 sono già alle spalle; ormai è storia, e per tornare a vivere il fascino dei prossimi Giochi estivi questa volta dovremo aspettare i consueti quattro anni e volare negli USA, a Los Angeles. In questo



periodo di tempo davvero tante cose possono accadere, soprattutto in uno dei campi più in rapida evoluzione: l'intelligenza artificiale AI.

Penso per prima cosa alle numerose polemiche arbitrali a Parigi, divenute spesso tempeste mediatiche in Italia, con alcuni lodevoli episodi di Fair Play ma tanto episodi che io non ho condiviso. E così anch'io, come molti, mi sono spinto a considerare l'applicazione della AI come possibile risposta per offrire soluzione, una maggiore precisione e trasparenza nelle decisioni. La sostituzione totale sembrerebbe esclusa, opinione che io condivido con le segnalazioni e i commenti degli esperti, dal momento che l'adozione di questi sistemi non è priva di rischi, in particolare se i dati utilizzati per addestrare le macchine non sono rappresentativi della realtà o sono solamente parziali. Sarà inevitabile, per ridurre questi rischi, combinare l'AI con l'intervento umano, creando un sistema di arbitraggio che potremmo immaginare come un odierno VAR, ma notevolmente potenziato.

Un altro aspetto interessante che merita una riflessione è come l'AI possa contribuire a rendere più comprensibili al grande pubblico discipline sportive meno intuitive e più complesse dal punto di vista regolamentare. Attraverso l'analisi dettagliata delle azioni di gioco e la visualizzazione in tempo reale delle decisioni, l'AI potrebbe ad esempio fornire spiegazioni immediate e dettagliate che migliorano l'esperienza degli spettatori meno esperti.

Credo le responsabilità maggiori saranno delle Federazioni Sportive Internazionali, dal momento che il Comitato Internazionale Olimpico, nella figura del Presidente Thomas Bach potrà dare unicamente delle linee guida, ma debbono necessariamente le Federazioni Sportive, anche con budget adeguati, programmare le prossime tappe concrete e pianificare la formazione di persone con le competenze tecnologiche e tecnico sportive delle specifiche discipline. Insomma il mio invito è che le Federazioni Sportive Internazionali non valutino come una minaccia l'utilizzo dell'AI, ma riescano a trasformare il tutto in un momento di forte crescita di comunicazione e di promozione delle singole competizioni agonistiche.

Lo scenario è decisamente in divenire e ci proietta verso un futuro non troppo lontano che ci porterà, ci auguriamo, numerose nuove opportunità. Abbiamo raccolto un commento su questo accordo, in attesa di leggere i contenuti del testo che verrà sottoscritto la prossima settimana.

## LA PAGINA DEL DIRETTORE

di Aldo Lazzari

### IL TEMA DELLA CITTADINANZA

Si torna a parlare della possibilità di riformare la legge sull'acquisizione della cittadinanza italiana. L'ambiziosa proposta di legge dovrebbe essere in grado di far convergere più posizioni e di trovare un terreno di dialogo tra le forze di opposizione e una parte della maggioranza. Con la nuova proposta di legge si abbasserebbe dai 18 anni previsti oggi dalla legge 91 del 1992 a 16/14 anni l'età in cui è possibile fare richiesta di cittadinanza.

Ora che il dibattito sta riprendendo quota ci si deve rendere conto che la nostra società italiana è ormai plurale. Basta entrare in qualsiasi scuola per notarlo. Questa legge era già in ritardo 20 anni fa e l'Italia non può continuare a negare l'evidenza di essere cambiata. Per le battaglie del futuro: demografiche, tecnologiche, culturali, in un mondo che cambia a velocità supersonica, serviranno tutte le forze. Serve più che mai creare una comunità. Non si tratta di una battaglia di destra o di sinistra o di centro. Si tratta di imitare la nazionale di Volley femminile, che ha applicato in modo perfetto il motto l'unione fa la forza.



## TENNIS

### SINNER TRIONFA NELL'ATP 1000 A CINCINNATI

Jannik Sinner è tornato alla vittoria aggiudicandosi il torneo Atp 1000 di Cincinnati. Ha battuto in finale F. Tiafoe in due set con il punteggio di 7/6(7-4) 6/2. Il percorso verso la finale è stato particolarmente faticoso per l'altoatesino che nei quarti ha eliminato A. Rublev 4/6 7/5 6/4 in un insidioso incontro. In semifinale, successivamente, l'azzurro ha compiuto un'altra prodezza superando in tre set l'ostico tedesco A. Zverev in tre lottatissimi set 7/6(11-9) 5/7 7/6(7-4).

Ora per Sinner si presenta l'ultimo Slam della stagione: l'U.S. Open di New York. Forza Jannik continua a farci sognare!



### SINNER "POSITIVO" MA INNOCENTE

La vicenda doping di Jannik Sinner "positivo" ma innocente mi lascia stupito e perplesso. L'ITIA (International Tennis Integrity Agency) ha dichiarato che si è trattato di una contaminazione involontaria. Mi chiedo per quale motivo sono stati tolti i punti (400) e i sodi (300.000 euro) a Sinner se è stato dichiarato innocente? Mi auguro che questa brutta storia abbia finalmente una fine e che Jannik possa continuare serenamente la sua fulgida carriera da numero 1 del tennis mondiale.

### LORENZO SONEGO È TORNATO. TRIONFA A WINSTON-SALEM

Dopo quasi due anni di digiuno, Lorenzo Sonego è tornato a vincere un torneo Atp rifilando un 6/0 6/3 al diciannovenne Alex Michelsen, aggiudicandosi l'ultimo atto del torneo Atp 250 di Winston-Salem. Per l'azzurro si tratta del quarto titolo in carriera mentre per l'Italia si tratta del decimo titolo dell'Atp Tour vinto da un giocatore azzurro nel 2024. A 23 mesi esatti dall'ultimo torneo vinto a Metz, Lorenzo Sonego è tornato ad assaporare la sensazione di alzare un trofeo e vincere una finale. Il miglior modo per festeggiare il ritorno fra i primi 50 giocatori del ranking (esattamente numero 48).

## OLIMPIADI 2024

### OLIMPIADI E ANDROGENISMO

Ho assistito alla TV l'incontro di pugilato femminile, alle Olimpiadi di Parigi, tra l'italiana Angela Carini e l'algerina Imane Khelif. L'incontro è durato pochissimo (46 secondi), l'azzurra si è ritirata dopo aver subito un violento colpo al viso. "Mi ha fatto malissimo" ha dichiarato Angela.

Aldilà del ritiro dall'azzurra, ciò che mi ha colpito di più sono state le reazioni dei politici di destra e della premier Meloni che ha presentato un'interrogazione alla Commissione europea. Il ring viene quindi politicizzato. Le polemiche su Imane, donna con una patologia che le causa livelli di testosterone più alti del normale erano già arrivate alla vigilia dell'incontro. Imane Khelif, atleta intersex, socializzata donna alla nascita, ha superato tutti i test del Comitato olimpico rientrando perfettamente nei parametri che si basano su criteri scientifici. Il problema è complesso e, a mio modesto avviso, sarebbe opportuno far gareggiare queste atlete in una categoria ad hoc.



### PARIGI 2024. L'INCREDIBILE SPETTACOLO DELLE OLIMPIADI

L'11 agosto si sono concluse le Olimpiadi di Parigi che ci hanno regalato come sempre emozioni veramente uniche: lo spettacolo dello sport all'ennesima potenza. L'Italia ha conseguito un risultato veramente significativo bissando le 40 medaglie di Tokyo, ma con più metallo prezioso: 12 oro, 13

argento e 15 bronzo. Innumerevoli, inoltre, sono stati i piazzamenti al quarto posto.

Di seguito le medaglie conquistate dagli azzurri in ordine cronologico:

Argento: Filippo Ganna Ciclismo-cronometro uomini.

Bronzo: Luigi Samele Scherma - sciabola individuale.

Bronzo: Miressi, Ceccon, Conte Boin, Frigo Nuoto - staffetta 4x100 uomini stile libero.

Bronzo: Paolo Monni Tiro a segno- pistola 10 m.

Argento: Federico Nilo Maldini Tiro a segno- pistola 10 m.

Oro: Niccolò Martinenghi Nuoto-100 m rana.

Oro: Thomas Ceccon Nuoto- 100 m dorso.

Argento: Filippo Macchi Scherma- fioretto individuale.

Argento: Andreoli, D'Amato Esposito, Iorio, Villa Ginnastica artistica- ara a squadre donne.

Bronzo: Gregorio Paltrinieri Nuoto- 800 m stile libero.

Oro: Navarra, Santuccio, Fiamingo, Rizzi Scerma- spada a squadre donne.

Argento: Chiumento, Rambaldi, Panizza, Gentili Canottaggio- 4 di coppia uomini.

Argento: Silvana Stanco Tiro a volo- trap donne.

Oro: Giovanni De Gennaro Canoalalom k1.

Oro: Alice Bellandi Judo 78 kg donne

Argento: Favaretto, Volpi, Palumbo, Errigo Scherma - fioretto a squadre donne.

Argento: Oppo, Soares Canottaggio- doppio pesi leggeri.

Oro: Marta Maggetti Vela - windsurf.

Bronzo: Lorenzo Musetti Tennis- singolare maschile.

Oro: Errani, Paolini Tennis- doppio femminile.

Argento: Gregorio Paltrinieri Nuoto- 1500 m. stile libero.

Argento: Macchi, Marini, Foconi, Bianchi Scherma- fioretto a squadre uomini.

Oro: Alice D'Amato Ginnastica artistica- trave

Bronzo: Manila Esposito Ginnastica artistica- trave

Oro: Rossetti, Bacosi Tiro a volo - skeet a squadre miste.

Bronzo: Mattia Furlani Atletica- salto in lungo.

Bronzo: Ganna, Lamon, Milan, Consonni Ciclismo su pista- inseguimento a squadre uomini.

Bronzo: Ginevra Taddeucci Nuoto acque libere- 10 km.

Oro: Banti, Tita Vela- multiscafo misto.

Argento: Tacchini, Casadei Canoa - C2 500 m uomini.

Bronzo: Antonio Pizzolato Sollevamento pesi 89 kg

Bronzo: Sofia Raffaelli Ginnastica ritmica- individuale.

Oro: Consonni, Guazzini Ciclismo su pista- madison donne.

Bronzo: Simone Alessio Taekwondo- 80 kg.

Bronzo: Andy Diaz Atletica - salto triplo.

Argento: Nadia Battocletti Atletica- 10000 m.

Bronzo: Maurelli, Centofanti, Duranti, Mogurean, Paris Ginnastica ritmica- gruppi all round.

Argento: Consonni, Viviani Ciclismo su pista- madison uomini.

Bronzo: Giorgio Malan Pentathlon moderno.

Oro: Pallavolo femminile.

arricchire il bottino di medaglie attraverso gli 8 atleti convocati in gara ai Giochi 2024.

Questi i nomi degli atleti paralimpici del Team Equa: Lorenzo Bernardi e Davide Plebani (pista e strada, tandem categoria MB) Claudia Cretti (paraciclismo WC5) Fabrizio Cornegliani (MH1) Martino Pini (MH3) Ana Maria Vitelaru (VH5) Giovanni Achenza, bronzo a Tokyo, paratriathlon.



## CALCIO

### RACCATTAPALLE ADDIO

Da questa stagione il "mestiere" di raccattapalle non esisterà più. I giocatori recupereranno i palloni da soli da un cono a fondo campo. La sparizione di questa figura mette un po' di tristezza. Secondo il mio modesto parere, la cacciata dei raccattapalle non è giustificabile in quanto questi ragazzi sono aspiranti calciatori e allontanare un bambino dal territorio del sogno è per me un'assurdità. Quando il calcio rinuncia ai sentimenti e delega una funzione umana a qualcosa di inanimato, ci perde sempre. L'attimo in cui il raccattapalle consegnava la palla a un giocatore era magico. Ora non sarà più così.



## PARALIMPIADI 2024

### IL TEAM EQUA PARTECIPA CON 8 ATLETI

Archivate le Olimpiadi di Parigi 2024, entrano in scena dal 29 agosto le Paralimpiadi. Il Team Equa di Santa Cristina è la società italiana più medagliata ai Giochi Paralimpici con 5 ori, 1 argento e 3 bronzi conquistati fra Rio de Janeiro e Tokyo. Il mitico presidente del Team Equa Ercole Spada punta ad

## RETROLIMPIADE

### LETTI DI CARTONE, UN FIUME DI POLEMICHE E TANTE MEDAGLIE (D'ORO ED ALTRI MATERIALI)

di Paolo Guardamagna

Da qualche giorno si sono spente le luci sulle Olimpiadi 2024 a Parigi e, in attesa di vedere la fiaccola riaccesa per le Paralimpiadi, mi piace fermare qualche immagine e idea che queste Olimpiadi estive mi ispirano in questo momento.

#### Villaggio Olimpico



Nei giorni che hanno preceduto l'apertura si è fatto un gran parlare del Villaggio Olimpico e dei famigerati *letti di cartone* in cui avrebbero dormito gli atleti. In effetti la scelta degli arredi e, in generale, l'organizzazione del Villaggio Olimpico è stata strutturata all'insegna della sostenibilità. Scelta non disprezzabile, ma che pare non sia stata completamente gradita dagli atleti che lì hanno dovuto dormire. La mancanza di aria condizionata e qualche defaillance delle cucine delle mense hanno reso la vita degli atleti ancora più difficile. Certo gli atleti italiani hanno potuto rifarsi almeno un po' a Casa Italia, ma ciò che viene alla ribalta è come ormai diventi difficile conciliare la preparazione di un decoroso servizio di accoglienza per atleti di vertice, che in alcuni sport sono professionisti super pagati, che probabilmente non vedono neanche il Villaggio, mentre in altri sport o da paesi non propriamente ricchi hanno necessità di appoggiarsi a quegli alloggi che devono avere requisiti minimi che consentano il giusto riposo e la giusta alimentazione. Più di 10.000 atleti che arrivano e ripartono in 3 o 4 settimane e che si giocano in pochi giorni il lavoro di 4 anni rappresentano una grande sfida organizzativa per ogni città o paese ospitante.

#### La Cerimonia di Apertura

Come si fa a non guardare la Cerimonia di Apertura delle Olimpiadi a Parigi, la Ville Lumiere? E le premesse erano certo ottime, perché si è scelto l'innovazione di effettuare la cerimonia non nello stadio, ma in centro a Parigi, sulla Senna (il fiume di Parigi, per molti versi protagonista di queste Olimpiadi) e fare sfilare gli atleti sulle barche di varia foggia e dimensione. La cerimonia è stata oggetto di molte critiche di vario tipo, sulle quali non voglio addentrarmi rispettando le diverse sensibilità, ma nell'insieme, che dire? Rimaniamo sull'aspetto sportivo, credo che la cerimonia sia stata lunga,



troppo lunga, obbligando gli atleti a stare in piedi, prima in barca e poi sotto la Torre Eiffel, diverse ore.

La stessa sfilata sulle barche, con le nazioni a bordo, se da un lato è stata suggestiva e in una cornice irripetibile, non ha permesso televisivamente di godere di una buona vista degli atleti e soprattutto dei portabandiera. Sono troppo tradizionalista? Può darsi, ma sappiamo come lo sport si alimenti anche di momenti celebrativi, solenni e retorici perché, fin dalle antiche Olimpiadi, gli atleti si premiano, si onorano e godono di momenti di gloria. Per stupire il mondo non bisogna perdere la centralità degli atleti in una Olimpiade.

#### La Senna

Il fiume di Parigi e ... delle polemiche! Ancora le discussioni sull'apertura non si erano sopite che ecco la Senna prorompe sui media e sui social con discussioni animate anche sul piano politico, tra chi voleva mostrare le pecche francesi (e di Macron) e chi invece voleva difendere.

Proviamo a dare un giudizio sportivo. Da subito il problema dei colibatteri e, probabilmente, altri inquinanti è diventato evidente. Senza andare a scomodare fake news diffuse ad arte, un fattore con cui fare i conti, non c'è dubbio che fin dai primi giorni gli stessi organizzatori hanno vietato gli allenamenti del triathlon e del nuoto in acque aperte per motivi di balneazione vietata dalle condizioni del fiume.

Va detto che a Londra si era nuotato nel Serpentine ad Hyde Park, a Rio a Copacabana, troppo grande la tentazione francese e parigina di utilizzare la Senna quale teatro di gara di nuoto con la suggestione delle Olimpiadi del 1900 durante le quali la Senna fu campo di gara del nuoto.

Per questo motivo hanno speso ben 1 miliardo e 400 milioni nel tentativo di rendere il fiume balneabile, con risultati molto altalenanti.

Inoltre c'è poi la caratteristica del fiume con la corrente. Luca Sacchi, indimenticato nuotatore olimpico, fin dall'inizio ha detto in televisione che misurazioni della velocità dell'acqua dimostravano enormi differenze spostandosi di pochi metri con il rischio di una gara falsata. Di fatto abbiamo assistito a rush finali con nuotatori in fila indiana, rasenti la banchina, che fendevano acque limacciose. Possiamo dire che sportivamente l'operazione Senna sia stata velleitaria e sbagliata. Ancora una volta, ascoltare gli atleti poteva portare valore aggiunto

#### Pugilato Femminile e testosterone



Il fiume di polemiche non si è certo arrestato alla Senna, un fiume ancora più impetuoso, ma di parole, ci ha investito sul caso delle pugili Imane Khelif, algerina, e di Lin Yu Ting, di Taiwan, squalificate ai Mondiali 2023 dall'International Boxing Association, non più parte del CIO, ma accettate, sulla base delle regole CIO, a queste Olimpiadi.

La discussione che ne è derivata ha avuto da subito connotazioni fortemente politicizzate, se non ideologizzate. Martina Navratilova e Anna Paola Concia si sono anch'esse schierate contro la decisione del CIO. Provo anche in questo

caso a stare sul piano squisitamente sportivo. Intanto, con una punta di malcelato orgoglio, dico che l'argomento era stato affrontato con dovizia di dati scientifici e passione sinceramente sportiva, nel Convegno del Panathlon pavese del 2019, a dimostrazione che il mondo sportivo non dorme mai, ma cerca di affrontare i temi che si pongono cercando di prepararsi.

Crede che il CIO, che ha già affrontato altri casi, su tutti quello della sudafricana Semenya, non abbia preso una decisione a cuor leggero, ma con approccio rigoroso e regole ben definite, che, nessuno lo nega, potranno essere modificate a fronte di ulteriori studi.

La polemica nasce esattamente 48 ore prima dell'incontro di Khelif con la nostra Angela Carini, nasce sui media italiani e viene, incautamente, rilanciata ad altissimo livello dai politici sempre italiani, e qualcuno estero.

Il pugile algerina risulta, da quanto leggo, fosse ben conosciuta dai dirigenti, allenatori e dalla stessa Carini perché si è allenata per lungo tempo in Italia ad Assisi così come il provvedimento IBA era avvenuto più di 1 anno fa. Se è legittimo esprimere le proprie idee e dubbi su tale delicato argomento, eventualmente contestare anche sul piano politico le scelte del CIO, questo deve essere fatto nei tempi e nelle sedi corrette. Scatenare o accodarsi ad una tempesta mediatica poco prima dell'incontro che la sorte ha decretato contro una pugile italiana suona sportivamente strumentale. Mi viene da dire: così non si fa!

#### Arbitri, giudici e giurie

Mi sembra che il grande pubblico italiano, con l'aiuto dei giornalisti, abbia iniziato a guardare queste Olimpiadi con lo spirito di una partita di calcio esprimendo più sentimenti tifosi che apprezzamento per le gesta sportive.

Mai come quest'anno ho avuto l'impressione, nei commenti, che molte competizioni possano essere condizionate dalle decisioni di chi è preposto a sorvegliare la lealtà nella gara e, in molti casi, a determinarne il risultato con il proprio insindacabile giudizio per quegli sport dove la valutazione della giuria rappresenta la performance stessa.

Ho notato anche come l'utilizzo del mezzo televisivo sia diventato ormai comune per la valutazione finale delle decisioni. Mi domando se questo uso estensivo del VAR, in tutti gli sport, non abbia portato qualche volta ad una sorta di deresponsabilizzazione delle giurie, mi sembra argomento da approfondire con specialisti.

Mi limito ad osservare che ho assistito a commenti veramente poco equilibrati quando le decisioni sono sembrate essere ingiustamente avverse ai nostri atleti. Ho apprezzato le dichiarazioni degli atleti stessi, a mente più fredda, quando hanno riconosciuto che in fondo è importante non arrivare a giocare tutto su una decisione arbitrale.

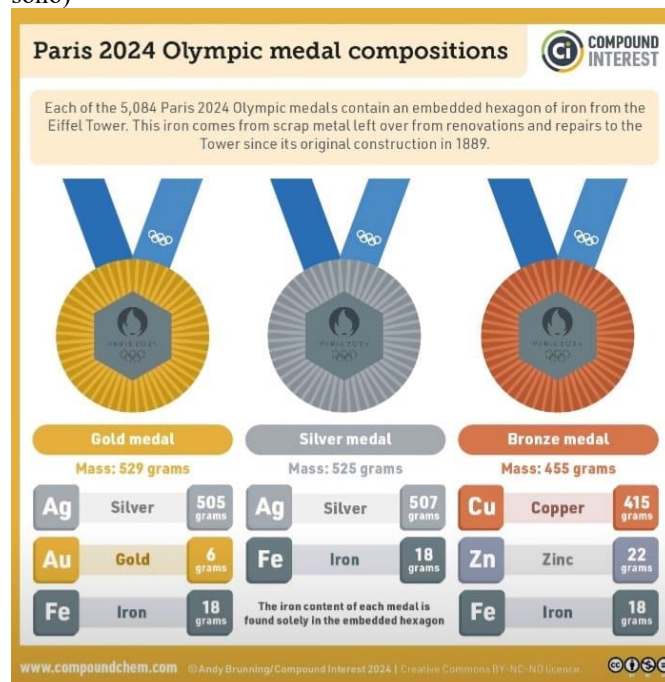
Non posso che stigmatizzare la polemica e i gesti che il Settebello di pallanuoto ha portato avanti anche nella gara di consolazione dopo l'eliminazione con l'Ungheria con una controversa decisione dell'arbitro. Concordo con il Presidente CONI, Malagò, che si è trattato di comportamenti contrari allo spirito olimpico. Peraltro, seppur la decisione fosse contestabile, credo sia molto difficile concludere che quanto accaduto fosse stato determinante per l'esito finale della partita mentre il ricorso, quello sì doveroso, aveva avuto una sentenza favorevole con il riconoscimento che Condemi non aveva avuto condotta violenta e con conseguente revoca della squalifica. Per i giudizi di dettaglio mi rimetto a quanto possano dire gli esperti di pallanuoto, io mi limito a sottolineare che, passata l'arrabbiatura emotiva della partita, sia sempre auspicabile avere comportamenti ispirati al fair play.

#### Le gare

Mi rendo conto che ho scritto tanto e non ho ancora detto quasi nulla delle gare dei diversi sport. Ebbene, possiamo dire che le gare sono state splendide, la loro visione è ormai facilitata ed esaltata dal mezzo televisivo, con inquadrature di dettaglio e di insieme che permettono di vedere i particolari dello sforzo atletico di un corridore, di una ginnasta, di uno schermidore, la smorfia di dolore di un giocatore colpito, atleti ed atlete, che si sono scontrati in cornici bellissime, dallo Stade de France, a Versailles, dal Nautical Stadium Vaire-sur-Maine allo splendido Grand Palais della scherma, ai campi di Beach Volley sotto la Tour Eiffel. Per non parlare del successo di pubblico che c'è stato non solo negli sport tradizionali, ma anche per quegli sport "nuovi" come la breakdance o il climbing. Insomma, da questo punto di vista certamente un successo. Non è mancato il record mondiale in atletica leggera nello spettacolare salto con l'asta di Duplantis e nel nuoto con il velocissimo cinese Pan Zhanle nei 100 m stile libero (con commenti polemici annessi).

In Atletica abbiamo assistito alla finale dei 100 m "più veloce di sempre", non per un record, ma perché tutti gli otto finalisti hanno corso con un tempo inferiore ai 10"! Il nostro Jacobs è stato quinto con con 9,85 a 6 centesimi dal vincitore. Emozione pura, onore al vincitore e a chi ha combattuto.

A chi sta storcendo il naso per le gare di breakdance o di skateboard dico di prepararsi: pare che a Los Angeles ci sarà il flag football e il lacrosse (occorre googlare per scoprire cosa sono)



#### Italia – Medaglie d'oro, argento e bronzo e ... altro ancora.

Come possiamo giudicare la spedizione italiana al Parigi 2024? Intanto proviamo ad evitare commenti di stampo calcistico, le Olimpiadi non sono una gara tra nazioni, pur essendo molte volte percepita come tale. Ogni sport ha la sua peculiarità che può essere individuale, allora c'è spazio per il fenomeno magari casuale, oppure di squadra e quindi diventa maggiormente espressione di un movimento.

Non possiamo negare che gli atleti italiani ci hanno regalato indimenticabili emozioni vincendo 11 ori e, importante rimarcare, questi ori sono stati in 10 sport diversi di fatto mostrando un movimento sportivo non più relegato solo ad alcune nicchie di eccellenza. È mancato l'oro nell'atletica leggera, ma vi sono tre medaglie prestigiose e tanti atleti che

sono arrivati in finale con piazzamenti di valore. Sembrano lontani i tempi nei quali si gioiva, per la verità moderatamente, per qualche atleta in finale.

La scherma, punta di diamante dello sport italiano olimpico, porta a casa un "solo" oro, ma è evidente che questo sport sta finalmente diffondendosi a livello mondiale, anche grazie ai maestri europei.

Il nuoto è realtà consolidata con i suoi ori e medaglie di altro colore con una menzione speciale per chi, anche in questo caso, è arrivato di poco fuori medaglia.

E non possiamo certo dimenticare i sorrisi delle ginnaste, oro e bronzo alla trave individuale, nonché la festa per l'argento ottenuto dalla squadra femminile, riportando una medaglia all'Italia che mancava dalle Olimpiadi di Amsterdam 1928 quando l'argento venne vinto dalle ragazze della Ginnastica Pavese.

La crescita della ginnastica femminile è stata confermata nella ritmica, individuale e di squadra, con i due bronzi.

Io credo che si possa dire che lo sport italiano nel suo insieme abbia dato un'immagine di salute e di multidisciplinarietà che un tempo non aveva. Probabilmente dovrei scrivere ben di più in proposito ricordando tutte le medaglie e anche le medaglie "mancate" di quegli atleti arrivati ai piedi del podio, si dicono medaglie di "legno", in realtà sono prestazioni di eccellenza che meritano tutto l'onore dei veri sportivi. Ottima in questo senso la decisione del Presidente Mattarella di accogliere al Quirinale anche gli atleti che si sono classificati al quarto posto. Voglio chiudere con l'oro che è arrivato nell'ultimo giorno dell'Olimpiade parigina, quello dalla squadra femminile di pallavolo. Chiaramente un oro conquistato in uno sport di squadra è qualcosa di evocativo che riesce a fare esultare tutti. Italvolley femminile ha vinto questo oro con una cavalcata senza precedenti perdendo un solo set nella prima partita giocata. Le ragazze hanno dato un'impressione di classe e di forza da risultare imbattibili. Siamo riusciti a discutere e litigare anche su questa storica vittoria, il fiume delle polemiche non si arresta neanche davanti ad una vera impresa sportiva. Noi applaudiamo e godiamo di questo trionfo.

Possiamo in definitiva dire che anche questa Olimpiade è stata un unico, grande e bell'evento di sport, che, probabilmente come ogni Olimpiade, rischia di diventare un evento troppo bello, troppo grande e troppo unico.

## A CHE GIOCO GIOCHIAMO?

di Francesco Schillirò

Questa voglia di protagonismo, di far parlare di sé, di travalicare ogni principio sportivo, sta trovando terreno fertile nelle Olimpiadi di Parigi.

Esempio lampante che coinvolge i nostri colori azzurri, l'abbiamo nell'incontro non incontro tra Angela Carini vs Khelif. Per chi mastica un poco di boxe, già dall'inizio si vedeva la diversa impostazione di guardia dovuta in parte agli annessi del genere femminile.

La nostra pugile ha rispettato l'imposto sportivo salendo sul ring e abbandonando dopo circa 50 secondi l'incontro prima di qualunque forte attacco da parte di Khelif.



Questo evento sicuramente aprirà un dibattito che, tra pro e contro continuerà a stimolare polemiche che, non fanno bene allo sport. Il CIO su questo dovrebbe riflettere e adottare le giuste misure. Purtroppo nello sport, in considerazione del diverso impianto muscolo-scheletrico, del sistema endocrino e della diversa gittata cardiaca e via di seguito, NON vi può essere parità di genere come non vi è mai stata.

Di questo se ne era già parlato in un convegno organizzato dal vostro Club Pavese. Abbiamo preso un piano inclinato e se non ritorniamo nei giusti canoni e nel rispetto delle regole, assumendoci le nostre responsabilità, è meglio che non parliamo più di etica e fair play nello sport. Queste mie considerazioni le ho scritte a caldo 30 minuti dopo l'incontro. Non avendo pubblicato l'articolo, nei due giorni successivi nel sentire le varie considerazioni e le dichiarazioni delle contendenti, aggiungo alla prima stesura, considerazioni che mi fanno modificare le mie idee sul caso specifico, arrivando alla conclusione che entrambe escano male e convincendomi sempre più che bisogna evitare a monte che queste cose avvengano. Ho sempre disistimato chi non ha il coraggio delle proprie azioni e vuole fare prendere il "fuoco" con le mani degli altri. Dovremmo consentire a tutti di fare sport e di poter portare avanti le ambizioni di vittoria, riconoscendo un dato di fatto che non è ostativo né discriminatorio e dando uno specifico spazio agonistico.

Immedesimiamoci nell'animo in questo momento della Khelif e del linciaggio mediatico che ha e che sicuramente avrà subito anche in passato con l'esclusione dai mondiali.

Essendo anche medico sostengo che le valutazioni in chi pratica l'arte Ippocratica non possono essere completamente discostanti ma sono regolate da linee guida che devono essere rispettate. Altra nota dolente di questa vicenda è la giustificazione della Carini; "mi ha fatto male"

La boxe è dolore e alcune volte sangue.

Patrizio Oliva che ricordiamo per le sue "battaglie" ha affermato: "più volte nella mia carriera ho dimostrato che quando tecnicamente non potevo vincere con il mio tipo di pugilato, mettevo sul ring anche la possibilità di poter perdere la vita. Non mi interessava, perché era anche una questione di dignità e orgoglio". Sono perfettamente d'accordo; se si sale sul ring e consentitemi la divagazione questo vale in ogni atto della nostra vita, si scende a per KO sia pure tecnico o per fine incontro e non per inerzia.

Questo noi che mastichiamo sport e divulghiamo come associazioni i principi di etica e fair play, lo dobbiamo sempre tenere a mente.

Ps: scritto l'1 Agosto 2024 e riformulato il 3 Agosto 2024

## BOTTA E RISPOSTA?

di Angelo Porcaro

Caro amico Francesco, finite le Olimpiadi, e benché sia passato qualche tempo, non posso non interrogarmi su un punto che aveva già impegnato atleti, tecnici, dirigenti e giornalisti. Parlo della pugile algerina Imane Khelif.

Abbiamo insieme partecipato al congresso sui Transgender tenutosi a Pavia qualche anno fa



e come allora ancora oggi resto dubbioso su alcune cose discusse ma che allora non giunsero a conclusione.

Io sono dell'avviso che debba esistere una valutazione di tipo tecnico che suffraghi scelte che attengono alla partecipazione o meno alle gare femminili.

La scelta fatta dal CIO di accettare la partecipazione dell'algerina puntando su un concetto antico di genere non ha soddisfatto né me né tanti altri.

Ed io mi domando se una ragazza/atleta si fosse presentata con un livello di testosterone elevato ma indotto da medicinali, e non naturale come quello di Imane, sarebbe stata ammessa? Certamente no pur avendo, magari, lo stesso livello certificato di testosterone. E quale sarebbe il motivo di questo diniego? Il comportamento scorretto o l'ingiusto vantaggio che avrebbe ottenuto modificando le proprie caratteristiche?

Attento!!! La risposta è importante, perché se si ammette che più alti livelli di testosterone procurano un vantaggio, non se ne potrebbe non tenere conto quando questi sono innati.

E poi, mi chiedo, se è indifferente il tipo di sport praticato.

Se avesse partecipato al "tiro al volo" tutta questa polemica si sarebbe verificata?

Dimmi la tua rispetto a queste due mie perplessità e smettila di girare in "gommoni" per tutti i mari d'Italia. E' ora di ritornare al lavoro per il Panathlon.

Ciao, Angelo

Caro Angelo

In un mio articolo che ho inviato ad inizio mese alla vostra redazione e che ritengo verrà pubblicato nel numero della rivista di Settembre, ho dato qualche risposta alle tue domande. Scendendo più nel particolare, ritengo che lo sport è per tutti e che non può essere vietato a alcuno di partecipare a gare.

Fino ad oggi le gare sono maschili o femminili ad eccezione di alcuni sport (tennis) dove ci sono i doppi misti.

Nel caso dei "gender misti", come la mettiamo?

La valutazione a mio avviso è prettamente medica perché, dalla diversità anatomica-ormonale può scaturire una diversa capacità prestazionale che nulla ha a che vedere con lo stato psicologico in cui il soggetto si sente.

Questo è stato ampiamente discusso nel vostro convegno sui Transgender nello sport, dove se non ricordo male ho parlato delle differenze di impalcatura muscolo -scheletrica e della diversa gittata cardiaca dovuta al fatto che nella donna il cuore è più piccolo.

Nelle prossime paralimpiadi di Parigi 2024 avremo una atleta transgender napoletana con variazione dal genere maschile al femminile che a 50 anni gareggerà in classe T2 dopo aver fatto coming out nel 2019.

Lo sport è di tutti e per tutti, ma.....

Francesco Schillirò

## VELA E TELECRONACA

di Giacomo Saglio

Queste Olimpiadi hanno portato alla vela italiana il miglior risultato di sempre con due medaglie d'oro. Già avevamo Sensini, nel windsurf femminile, al vertice da più di trent'anni e con il catamarano misto di Tita e Banti deteniamo due ori olimpici consecutivi.



Le Olimpiadi del 2024 hanno evidenziato il lato oscuro dello sport della vela del nostro sport: non è uno sport spettacolo da televisione! E' uno sport di scarso interesse televisivo, terminologie e definizioni sono troppo difficoltose anche da intuire per lo spettatore impreparato.

La spettacolarizzazione degli sport parte del CIO sta diventando sempre più esigente, ci siamo abituati a vedere regate di America's Cup che con le sue barche volante fa spettacolo con il vento forte e fa ridere quando con poco vento si siedono nell'acqua come bagnarole.

In Francia, a partire Brest, Hyères, La Rochelle, Le Havre e Quiberon fino alle lunghe coste di Normandia, Bretagna e del golfo di Guascogna esistono posti molto ventosi tutto il giorno, mentre Marsiglia non è rinomata per il vento.



I francesi viceversa hanno individuato in questa località del mediterraneo il luogo dove svolgere tutte le regate di vela. Se leggiamo gli articoli e comunicati stampa dell'epoca, sembra che la decisione sia stata presa in parte per differenziarsi dalla precedente candidatura, in parte per la bellezza della città che sarebbe stata sfondo delle riprese, per i trasporti, per la capacità di pianificare eventi della città e per lasciare un impatto positivo per lo sport della vela nei luoghi che sarebbero stati interessati dai lavori. Tutte cose giuste, nessuna menzione è stata fatta alle statistiche del vento, temperature, condizioni meteomarine. Il vento, purtroppo, per la vela rappresenta l'unica fonte di energia propulsiva e se manca la barca non cammina. Se la barca non cammina non c'è spettacolo. In particolare quello televisivo che è sottoposto al commento del telecronista.

La telecronaca, anche in presenza di esperti velisti, che sfoderano terminologie nautiche da manuale del perfetto allievo diventano contraddittorie, pesanti e a volte iopportune per la vela

I commentatori sembrano non avere avuto mai alcun riferimento storico, o un impatto sull'ascoltatore comune che non è a conoscenza dello sport. Non esiste una maniera chiara e condivisa di spiegare il funzionamento

della vela come avviene nel calcio (alla Brera), non vengono raccontati aneddoti sugli equipaggi che fanno un "contropiede" o un bordo del morto, non si spiegano le relazioni che intercorrono tra loro sul il loro passato agonistico, nonostante tutto sia scritto e facilmente trovabile su IOC.

I commentatori di lingua inglese hanno molte più informazioni della regia internazionale, la quale a sua volta presta poca attenzione all'audio originale, la barca giuria e tutti i giudici di regata hanno il microfono attivo nelle fasi di partenza in



partenza, così come lo sono gli atleti che però parlano nella propria lingua. In pochi si sono accorti che nella medal race dei Nacra 17 gli inglesi e i finlandesi sono partiti fuori allineamento, ma non gli argentini che sono tornati indietro a ripetere la partenza senza che fosse necessario.

L'intelligenza artificiale potrebbe sostituire facilmente i commenti dei telecronisti, potendo attingere direttamente a tutte le informazioni che si trovano su internet, si potrebbe generare un feed di testo interno con la trascrizione dei dialoghi dal microfono. con l'intelligenza artificiale si avrebbe la traduzione immediata dei dialoghi degli equipaggi nelle diverse lingue. I commentatori sarebbero più accattivanti e rapidi a comprendere come spiegare cosa sta succedendo dedicandosi di più ai sentimenti dei regatanti. Perché non copiare il format di SailGP e della Coppa America che ci hanno abituato a delle grafiche e ad una regia sempre più chiara per il telespettatore. Ora tutti sanno come si muovono le barche volanti e quel formato dovrà diventare uno standard per la comprensione delle regate ed il loro formato.

Otto classi di barche a vela hanno regatato con il formato inserito a Pechino 2008 della Medal Race (la regata finale a punteggio doppio e non scartabile), le tavole windsurf e kitesurf hanno inserito in questo quadriennio un formato sperimentale, che dalla fase di qualificazione ha portato a regate ad eliminazione: i vincitori delle fasi di qualificazione avevano un vantaggio in partenza ma il risultato poteva essere ribaltato. Il focus, quindi, è stato dato sulle prove conclusive rendendo anche più comprensibile per lo spettatore chi fosse il vincitore ma allo stesso tempo vanificando parte degli sforzi nelle fasi iniziali.

A livello televisivo queste finali sono state entusiasmanti principalmente nell'IQ Foil, chiare da comprendere compreso l'ordine di arrivo della finale ha decretato le medaglie, mentre nei kite il formato era più complesso da spiegare senza l'aiuto di una grafica. Rimane molto difficile comprendere per qualcuno che non conosce la vela come una persona che arriva ultima in medal race festeggia a braccia alzate la vittoria di una medaglia: a parte il 49er maschile e femminile dove in otto equipaggi si potevano giocare il podio, spesso la contesa era tra pochi equipaggi.

CIO e World Sailing devono fare una grande riflessione sul valore di questi formati: è necessario un cambio di commento televisivo in base al format scelto. Chi fa meno punti nella vela vince! Questo è difficile capire, ma allo stesso tempo questi formati devono portare un vantaggio per chi ha prevalso nelle fasi di qualificazione come per Flavia Tartaglino con il formato IQ foil avrebbe vinto una medaglia anche a Rio. Quello che cambia totalmente è l'approccio mentale alla regata: non serve dominare in qualifica, ma è fondamentale essere performanti nel giorno della finale. Caratteristica richiesta in moltissimi altri sport, dove un atleta può fare il record del mondo in qualifica e non vincere la medaglia d'oro.

Vedremo nella Coppa America il miglior formato che andrà copiato nelle prossime Olimpiadi.

## LA PALLAVOLO....PASSIONE ANTICA!

di Cinzia Faravelli

Eccomi, in questa occasione anch'io devo raccontare le mie emozioni: non posso frane a meno, da ex pallavolista.

Olimpiadi di Parigi 2024: l'Italvolley femminile in semifinale con la Turchia, dopo essere andata oltre la "maledizione dei quarti", mai superati negli anni passati. Poi la finale con gli

Stati Uniti, con una vittoria che ha permesso di modificare la storia delle azzurre.

Appena è stato segnato l'ultimo punto, vi è stata un'esplosione di gioia per tutti.

Le giocatrici si abbracciavano, alcune si lasciavano andare in lacrime di felicità, consapevoli di aver realizzato un sogno. E inizia un momento di pura euforia e orgoglio, non solo per le atlete, ma per tutti gli Italiani. Mesi di duro allenamento, sacrifici e sfide e ora l'emozione di raggiungere il gradino più alto del podio è indescrivibile.

Seduta e sobbalzante sul divano, insieme a mio marito e in diretta telefonica con mia figlia, ho seguito ogni punto, ho urlato, battuto le mani, criticato e incitato le ragazze.

Quanti ricordi ed emozioni mi sono tornate alla mente, quando anch'io con le mie compagne di squadra raggiungevamo quell'ultimo punto! E ancora quale orgoglio e ricordo quando ho visto la ex piccola Bosetti! L'avevo premiata, nella mia qualità di giudice-commissario, alle finali nazionali under 14! Già allora era stata bravissima.

Una parola anche per l'allenatore: Julio Velasco ha saputo imprimere nelle ragazze forza e serenità, creando un gruppo, con un legame forte. Non erano più tante ragazze che giocavano insieme, ma una squadra compatta e unita, con un unico obiettivo.

L'allenatore ha esaltato tutte. Le protagoniste erano loro, hanno sbagliato pochissimo, erano attente e concentrate. Che bello vederle, sono state, penso per tutti gli Italiani, un vero orgoglio.

Tutto il duro lavoro è stato ripagato: le ragazze con il tricolore sventolato con fierezza, le lacrime durante l'inno, la commozione generale.

E ora, dopo tutta l'euforia del momento, la speranza è che questa grande vittoria, il primo oro nella storia della pallavolo femminile alle Olimpiadi, possa segnare un punto di partenza per nuovi traguardi. Che possa essere un successo ispiratore delle nuove generazioni e che possa far crescere ulteriormente il movimento della pallavolo femminile in Italia.

Questo mix di gioia, di duro lavoro, di orgoglio, di gratitudine, possa essere un momento che rimarrà impresso nella memoria di tutti e che scriverà un capitolo stupendo nella storia dello sport italiano.

## COPPA DI CANOTTAGGIO

di Giacomo Saglio

Cesare Gabbia è arrivato all'America's Cup direttamente dal canottaggio, come gli altri 4 componenti dell'equipaggio dei ciclisti che producono energia per pompare l'olio nelle varie attrezzature che si muovono sulle barche volanti.

Il ruolo dei ciclisti è ormai ben definito su Luna Rossa Prada e le altre barche volanti che in questi giorni a Barcellona hanno iniziato a fronteggiarsi per arrivare a qualificarsi per la Coppa America e sfidare la leggendaria di New Zealand. Pure questa barca ha il Cyclor e dalla potenza delle gambe dei canottieri dipenderà la regolazione della parte aereo dell'imbarcazione. In passato i grinder giravano le manovelle con le forze delle braccia, ed erano o canottieri o nuotatori, ma ora a bordo degli attuali monosci fioling ci sono i quattro ciclisti, da cui il termine Cycling, che, pedalando, alimentano i sistemi idraulici che permettono ai trimmer di regolare vele e albero.

Luna Rossa ci ha già provato nel 2021, "finale" dell'ultima edizione finita 7-3, allora c'era una leggenda della Vela Ligure come Pietro Sibello a gareggiare come trimmer e tecnico-

stratega, oltre ancora a Valtolini come grand trimmer, che quindi è alla sua seconda Coppa America.

Cesare Gabbia è alla prima partecipazione alle regate di Coppa America. Prima di solcare i mari con la Vela, remava nelle acque contro numerosi avversari che ora svolgono la stessa mansione sulle altre barche.

## PERCHE' LA PALLACANESTRO FEMMINILE NON DECOLLA IN ITALIA.

di Cinzia Faravelli

Il basket femminile in Italia ha una storia lunga e ricca, ma non ha mai raggiunto livello di popolarità di altri sport.

Posso dire, con orgoglio, che la mia mamma è stata una giocatrice proprio negli anni in cui ben poche erano le ragazze che praticavano lo sport (anni 44-45-46) e si recava con le compagne di squadra al campo di pallacanestro della Casa dello Studente, costrette, a volte, a spalare la neve per far posto al terreno di gioco.

Oggi il basket femminile riceve poca attenzione dai media, quindi ha scarsa visibilità.

Le partite non vengono trasmesse in tv e le notizie sul campionato femminile occupano poco spazio sui giornali. Questo comporta una limitazione all'accesso da parte delle giovani generazioni. Questo sport, inoltre, viene spesso considerato "maschile" e anche questo aspetto limita l'interesse delle ragazze, diversamente, ad esempio, anche dal calcio femminile, che pare avere più seguito e che, recentemente, ha guadagnato ben più visibilità con maggiore copertura mediatica.

Le risorse finanziarie dedicate al basket femminile sono limitate e le società faticano a trovare sponsorizzazioni importanti. Fatto questo che riduce la possibilità di attirare giocatrici di alto livello dall'estero, atlete che potrebbero elevare il livello del campionato e aumentare l'interesse.

Anche le strutture dedicate al basket femminile sono limitate e vedono un bacino di utenza assai ridotto. L'assenza poi di vittorie importanti in tornei quali i Mondiali o gli Europei riducono l'entusiasmo e l'interesse pubblico. A differenza di altri Paesi, dove le atlete sono considerate star nazionali, in Italia pochi sono i personaggi del basket femminile che hanno raggiunto lo status di icona. Anche questo aspetto influisce sulla popolarità e sull'attrattiva del basket femminile.

Ci vorrebbero tante "Cecilie Zandalasini"!

Per concludere: il basket femminile affronta diverse sfide, questioni economiche, culturali e strutturali. Solo maggiori investimenti, maggiore copertura mediatica, potenziamento degli impianti e cambiamento nella percezione sociale potranno portare anche il basket femminile a raggiungere un livello di popolarità e successo adeguati.



## PARALIMPIADI

di Francesco Schillirò

Paralimpiadi -la voglia di fare sport al di sopra di qualsiasi limite di abilità.

Centoquarantuno atleti azzurri onoreranno i Giochi Paralimpici che si svolgeranno a Parigi con cerimonia di

inaugurazione che si svolgerà il 28 Agosto in Piazza della Concordia e negli Champs Elysées.

Dobbiamo dare atto che a Parigi, per la prima volta l'emblema dei giochi paralimpici sarà lo stesso degli olimpici con gli "agitos" al posto dei cinque cerchi.

Giusta scelta che è stata correttamente motivata: "I giochi olimpici e paralimpici formano insieme un solo progetto, simboleggiato da un unico emblema e una visione comune :lo Sport cambia le vite."

Un esempio di ciò lo abbiamo se andiamo a ritroso, alle Olimpiadi di Saint Louis del 1904 dove il ginnasta George Eyser ,vinse 6 medaglie tra cui tre ori,con una gamba di legno . Ma sarà nel 1960 a Roma che si avranno le prime Paralimpiadi. Il primato della prima atleta transgender donna che parteciperà all'olimpiade ,sarà dell'Italia con la napoletana Valentina Petrillo che nel 2019 ha fatto coming out indossando nel 2020 la maglia azzurra femminile e all'età di 50 anni parteciperà alle gare in classe T 2 a Parigi 2024.

Concludo con una considerazione del Presidente Luca Pancalli:" Guardare oltre lo specchio ".

## PARACICLISMO E HANDBIKE SU PISTA

di Maurizio Scorbati

27 Agosto 2024 La provincia pavese

**I PAVESI IN GARA A PARIGI: «Per tutti un sogno che si realizza»**

SANTA CRISTINA E BISSONE. Il team Equa di Santa Cristina è una fabbrica di medaglie olimpiche. La squadra del presidente Ercole Spada in due Giochi ha collezionato cinque ori, un argento e due bronzi. Quest'anno la novità è rappresentata dalle gare in pista, che potrebbe arricchire il medagliere del presidente Ercole Spada e quello dell'Italia. «Abbiamo fatto il massimo – afferma Spada – oltre al lavoro con la nazionale i nostri hanno fatto lavori aggiuntivi a Montichiari».

Per la pista partiranno il tandem categoria MB composto da Lorenzo Bernard e Davide Plebani e Claudia Cretti WC5 per il paraciclismo. Loro saranno in gara anche nelle prove su strada, insieme, per l'handbike, a Fabrizio Cornegliani MH1, Martino Pini MH3 e Ana Maria Vitelaru WH5. Per l'handbike ma con la nazionale austriaca in gara ci sarà Svetlana Moshkovich WH4. Per il paratriathlon Giovanni Achenza, già bronzo a Tokyo.

«Io andrò mercoledì – dice Spada – seguo prima i pistard poi le gare su strada».

Fabrizio Cornegliani da Miradolo è da medaglia nella crono. «L'handbike mi veniva bene – ammette – così ho continuato e ora sono alla mia seconda Paralimpiade».

Claudia Cretti punta sulla pista: «Parigi è un sogno che si realizza. Per fortuna le Coppe del Mondo sono andate bene e, da quando ho intrapreso questa disciplina, sono salita sempre sul podio». Martino Pini può essere la sorpresa nella gara in linea: «Al momento, ho assaporato solo qualche vittoria e questo mi lascia affamato e competitivo in vista di Parigi».

Lorenzo Bernard aveva gareggiato a Tokyo nel canottaggio, ma a Parigi sarà in tandem con la guida Lorenzo Plebani per vincere in pista. Giovanni Achenza, due bronzi in due edizioni dei Giochi Paralimpici dichiara: «Nel 2024, nonostante l'età che avanza, mi metto ancora in gioco e a Parigi darò tutto me stesso fino all'ultimo metro di corsa».

## GLI ABUSI NELLO SPORT PROSEGUONO

di Aldo Lazzari

### LE "FARFALLE" VOLANO

La meravigliosa prestazione delle "farfalle" azzurre che hanno bissato il bronzo di Tokyo alle recenti Olimpiadi di Parigi nella Ginnastica Ritmica, mi ha fatto fare una riflessione sulla vicenda "abusi" che ha coinvolto a fine 2022 l'allenatrice delle azzurre Emanuela Maccarani.



Due sue ex allieve Nina Corradini e Anna Basta avevano denunciato la Maccarani per maltrattamenti e vessazioni psicologiche nei loro confronti. Accuse dalle quali l'allenatrice è stata assolta. Personalmente penso e spero che su questa vicenda si volti pagina e che nel mondo della ginnastica si possa pensare solo al grande impegno, lavoro e sacrificio che fanno queste splendide ragazze. Emanuela Maccarani ha dimostrato di possedere grande equilibrio per continuare a lavorare in queste condizioni e mi auguro che la Federazione Italiana Ginnastica le rinnovi il contratto. Voglio esprimere un grande grazie e complimentarmi con le protagoniste che hanno offerto uno spettacolo avvincente ed emozionante: Alessia Maurelli, Martina Centofanti, Agnese Duranti, Daniela Mogureanu e Laura Paris.



Il PPN  
continua  
con la  
propria  
denuncia  
delle  
violenze  
sugli atleti

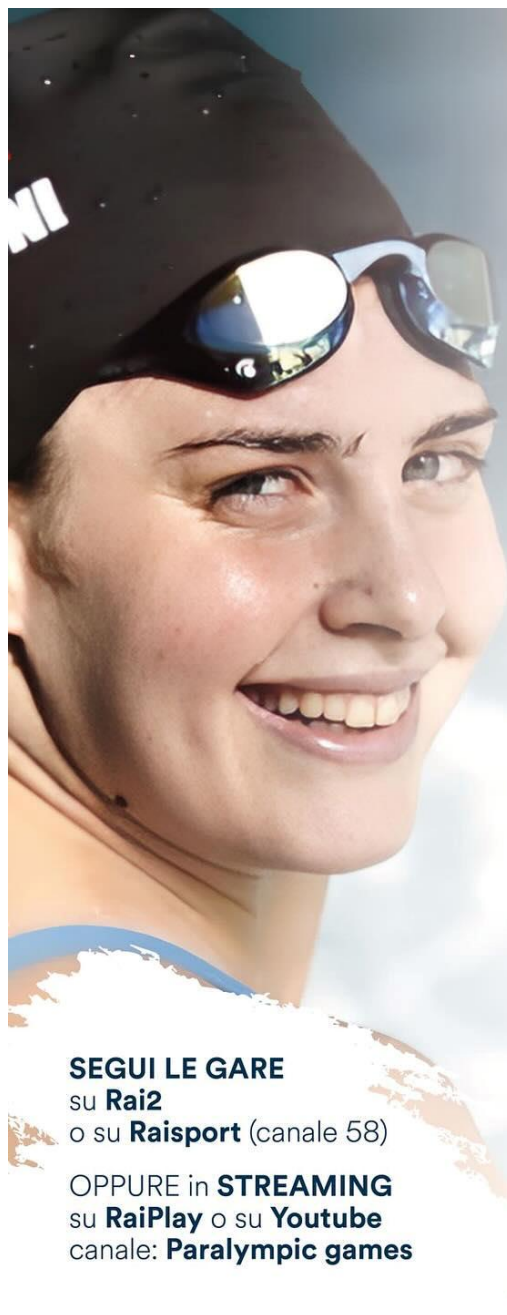


**PANATHLON CLUB PAVIA**

**I NOSTRI SOCI**

FORZA MONICA

SIAMO TUTTI CON TE A PARIGI



**MONICA  
BOGGIONI**



## PROGRAMMA GARA PARIGI 2024

**29/08** | 200 STILE LIBERO S5  
Batteria 11:50 🇮🇹 - Finale 20:40 🇮🇹

**30/08** | 100 STILE LIBERO S5  
Batteria 9:38 🇮🇹 - Finale 17:35 🇮🇹

**03/09** | 50 DORSO S5  
Batteria 10:25 🇮🇹 - Finale 18:34 🇮🇹

**04/09** | 50 RANA SB3  
Batteria 10:50 🇮🇹 - Finale 19:00 🇮🇹

**07/09** | 200 MISTI SM5  
Batteria 11:25 🇮🇹 - Finale 20:00 🇮🇹

**SEGUI LE GARE**

su **Rai2**

o su **Raisport** (canale 58)

OPPURE in **STREAMING**

su **RaiPlay** o su **Youtube**

canale: **Paralympic games**

## ATTIVITA ROTARY

Pubblichiamo quanto ricevuto dal Rotary in base alle certe sottoscritte con il Panathlon

Parteciperanno i Club di:

Campagna Valle del Sele  
Afragola - Frattamaggiore "Porte di Napoli"  
Avellino Est Centenario  
Avellino Ovest  
Battipaglia  
Capua Antica e Nova  
Campania Napoli  
Campi Flegrei  
Caserta Reggia  
Caserta Luigi Vanvitelli  
Castellammare di Stabia  
Cava de Tirreni  
Costiera Amalfitana  
Eboli  
E-Club "Film & Friends"  
Maddaloni Valle di Suessola  
Marigliano "Adrianea"  
Napoli 1924  
Napoli Castel Sant'Elmo  
Napoli Parthenope  
Nocera Inferiore Sarno  
Nola Pomigliano D'Arco  
Paestum Centenario  
Roccamare di Stabia  
Salerno  
Salerno Nord Due Principati  
Sant'Agata dei Goti  
Sant'Agata dei Lombardi Hiripinia Goletto  
Sapri Golfo di Policastro  
Sessa Aurunca  
Sorrento  
Tirreni  
Valle Caudina  
Valle Telesina

Terme Vulpacchio  
Via Terme Vulpacchio, 1  
84024 Contursi Terme (Sa)  
Tel/Fax (+39) 0828 791324  
E-mail: info@termevulpacchio.it  
www.termevulpacchio.it

PER INFO E PRENOTAZIONI  
Prefetto Anna Marra - cell. 335.413950  
Pina Maiuri - cell. 3385242051

**XIV Giornata del BenEssere Rotariano**

14 Settembre 2024  
sabato ore 9.45  
via Terme Vulpacchio  
CONTURSI TERME (SA)

**Terme Benessere Relax**

**PROGRAMMA**

**ORE 09.45** Accoglienza  
Onore alle bandiere

**Introduce Pina Maiuri**  
Past President RC Campagna Valle del Sele

**Saluti Salvatore Luongo**  
Presidente RC Campagna Valle del Sele

**ACQUA = BENESSERE**

**INTERVENTI**

**ORE 10.30** *Il diritto all'acqua e l'acqua nel diritto*  
Prof. Salvatore Sica  
Ordinario di Diritto Privato Università di Salerno

**ORE 10.45** *Esperienze rotariane*  
Michelangelo Riemma  
Past President RC Nola Pomigliano d'Arco

**ORE 11.00** *Il medico propone: l'utilizzo delle acque minerali termali e loro benefici*  
Dott.ssa Maria Granito  
RC Campagna Valle del Sele

**ORE 11.15** *Acqua elemento essenziale prima, durante e dopo l'attività sportiva*  
Prof. Francesco Schillirò  
Professore Università della Campania Luigi Vanvitelli - RC Napoli Nord

**Conclude Carla Sabatella**  
Assistente del Governatore Distretto 2101

**Moderata Clelia Schiavo**  
Past President RC Vallo della Lucania

**ORE 12.30** *Conviviale presso il Ristorante "La Romantica" - Oliveto Citra*

In occasione della XIV Giornata del BenEssere Rotariano, le Terme Vulpacchio hanno donato 20 ingressi (10 per i bambini e 10 per gli accompagnatori) presso le Terme Vulpacchio da usufruire nell'ultima decade di Agosto ad alcune famiglie bisognose di Campagna

È gradito un cenno di adesione al convegno e alla conviviale entro Sabato 31 Agosto. Costo pranzo euro 40,00  
Prefetto: Anna Marra - cell. 335.413950 / Pina Maiuri - cell. 3385242051

A volte tornare indietro è impossibile.  
Meglio pensarci prima!

**31 AGOSTO 2024 ORE 19.45**  
AREA MERCATO - Via San Cosma - CERVINARA (Av)

**Saluti istituzionali e introduzione:**

Rino Bottillo - Presidente Rotary Club Valle Caudina  
Antonio Brando - Governatore Distretto 2101  
Caterina Lengua - Sindaco di Cervinara  
Renato Silvestre - Presidente Commissione d.le sulla Sicurezza Stradale  
Riccardo Gozio - Presidente G.RO.C. Sicurezza Stradale  
Francesco Schillirò - Vicepresidente del Panathlon Distretto Italia

**Interventi e dibattito:**

Nicola Ciccone - Dirigente Polizia Stradale  
Serafino Mauriello - Comandante Polizia Locale - Valle Caudina  
Saverio De Chiara e Giuseppe Capriglione - Unasca  
Anna Diglio Nardone - Associazione Italiana Familiari Vittime della Strada  
Maria Federica Bottillo - Psicologa  
Antonia Marro - Dirigente Scolastico  
Emanuela Barbatò - Croce Rossa Italiana

Per la diretta TV inquadra o scannerizza il QR Code  Oppure collegati a questo link:  
<https://www.facebook.com/profile.php?id=100090833629322>

Rotary Club Benevento  
Rotary Club Maddaloni Valle di Suessola  
Rotary Club Sant'Agata de' Goti  
Rotary Club Valle Telesina Distretto 2101

Rotary FRACH  
G.R.O.C. Safety Road for Life

TEAM 1



PPN

**PANATHLON NEWS**

**CLUB PAVIA**

**PPN**

NOTIZIARIO DEL:

**PANATHLON INTERNATIONAL CLUB DI PAVIA**

(anno di fondazione 1955)

(CF 96061390181)

PERIODICO GRATUITO

**DIRETTORE RESPONSABILE:**

ALDO LAZZARI

**COORDINAMENTO:**

GIACOMO SAGLIO

**SUPERVISOR:**

ANGELO PORCARO

**COLLABORATORI DI QUESTO NUMERO:**

FRANCESCO SCHILLRO'

PAOLO GURDAMAGNA

GIANANDREA NICOLAI

CINZIA FARAVELLI

N.B. La collaborazione è aperta a tutti i soci che possono inviare foto, notizie.

**e-mail:** [stampa.pavia@panathlon.net](mailto:stampa.pavia@panathlon.net)



**MENTIONE PER LA CARTA STAMPATA 2024**

**CONSIGLIO DIRETTIVO**

BIENNIO 2024-25

**PRESIDENTE:**

ANDREA LIBANORE

**VICE PRESIDENTE VICARIO E**

**SECRETARIO:**

GIACOMO SAGLIO

**VICE PRESIDENTE:**

FRANCESCA POSTIGLIONE

**TESORIERE:**

PAOLO GUARDAMAGNA

**CERIMONIERE:**

STELLA LANA

**CONSIGLIERI:**

ALESSANDRO CARVANI

MINETTI, LORENZO

CASTORINA, CARMINE

ILLUMINATI, PIERANGELA

SACCHI, MARINICE

CHIAPPERO

**PAST PRESIDENT:**

MARISA ARPESELLA

**PRESIDENTE ONORARIO:**

ANGELO PORCARO



**Panathlon Club Pavia**



<https://www.facebook.com/PanathlonClubPavia>

<https://www.instagram.com/panathlon.pv>